

IL DIBATTITO

Con gli alberi finiti a terra energia e calore per la pianura

Domani il convegno della Fiper all' Hangar **Cansiglio** affronta il tema della combustione del legname non utilizzabile dopo il tornado

PIAN **CANSIGLIO** Avanti con il teleriscaldamento a biomassa. Le contestazioni? D' accordo, ci sono, ma oggi questo è uno strumento per la gestione attiva delle foreste, a cominciare da quelle schiantate. Così la pensano gli organizzatori del convegno che si terrà domani, all' appena inaugurato Hangar della Piana; si tratta della federazione Fiper, Federazione italiana dei produttori di energia da fonte rinnovabile, e di **Veneto Agricoltura**. Aprirà i lavori il sottosegretario alle foreste, Franco Manzato, dopo il benvenuto del direttore **Alberto Negro**. Parteciperà, fra gli altri, l' assessore **regionale** Giampaolo Bottacin. Il solo Cansiglio ha patito, nel recente maltempo, 25 mila metri cubi di schianti. Di media un metro cubo corrisponde ad una pianta, o meglio alla sua parte più utilizzabile; gli scarti vanno al brucio, quindi ecco l' interesse del Convegno.

«L' idea di fondo è che il teleriscaldamento a biomassa costituisca un intervento strutturale di **primario** interesse generale per il territorio e che, quindi, debba essere sempre considerato dal decisore pubblico per pianificare il rilancio delle zone rurali e montane - afferma il direttore Negro -. La valutazione di questi progetti prescinde quindi dall' esclusiva analisi energetica». A partire dalle testimonianze di rappresentanti della filiera **bosco**-legno energia e di amministrazioni di Comuni teleriscaldati a biomassa, l' obiettivo dei promotori è stimolare la creazione di reti di impresa, partnership per avviare reti di teleriscaldamento a biomassa nei comuni montani veneti che dispongono di un patrimonio boschivo a km zero.

F.D.M.

34 VITTORIO VENETO

La foresta dei Dogi



Andrea Marzè, artista di legno e tree-climber italiano, che domani "regenera" l'albero per San Pietro, in Cansiglio. Sotto, visitatori davanti a un bosco di alberi in Cansiglio

Dal bosco del Cansiglio l'albero di Natale del Papa

Un abete individuato in territorio di Canavea è stato scelto per piazza San Pietro. Domani mattina un artista del settore, Andrea Marzè, preparerà la pianta al taglio

Francesco Dal'Noce, VITTORIO VENETO

Arriverà dalla foresta del Cansiglio, eccezionalmente fagellato dal tornado, "l'albero del Papa". Si tratta dell' abete di Natale che comparrà, dalla vigilia dell'Immacolata, in piazza San Pietro. È un abete di Francesco della Regione Friuli Venezia Giulia. È un abete verde, in un primo tempo, una pianta in Valcellina.

ALBERI SCHIANTATI
I Forestali friulani hanno riprogettato un abete del Cansiglio, rovinato da quella parte dell'urto "hondolatore" che si mosse in territorio di Canavea e in provincia di Pordenone.

Domani mattina Andrea Marzè, artista, sarà sul posto per procedere all'og-

gestimento della pianta, prima che sia tagliata. Marzè è un artista del settore, specializzato nel recupero di alberi monumentali, storici, soprattutto è un esperto nelle tecniche operative in Tree-climbing e nella valutazione della stabilità e vitalità delle piante arboree.

Finora l'abete schiantato è stato abbattuto dagli alberi più vecchi al mondo (Shorea Acata) varietà longeviva, circa 5000 anni, quelli più alti (Sequoia sempervirens) fino a 115 metri quelli più grossi (Sequoia gigantea) sfiorano i 30 metri di circonferenza alla base.

ESCLUSIVO
Ha potuto direttamente oltre 600 alberi monumentali e più di 5300 alberi in terra battuta, ha creato o perduto di ritorno una foresta a terra e in qua-

drato oltre 10.000 piante, di mezzo gli interventi di piantare su oltre 70.000 alberi in parchi urbani.

L'opportunità che si appresenta a compiere Andrea è molto delicata, perché l'abete è preparato per non subire danni nella caduta, che Cansiglio la pianta sarà trasportata direttamente in piazza San Pietro con un carrozzone.

IL BOSCO DEL TORNADO
L'Umbraio è rimasta da Euro 92 foresta che ha in Sanzio Sanzio, di Pordenone, l'ha promossa. Sandro ha ricevuto il pieno sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Pordenone. Pop, oltre che delle diocesi di Concordia e Udine.

TRASPORTO SPECIALE
Il trasporto verrà fatto attraverso un itinerario apposta.

Ad accendere l'abete sarà il presidente del Governatorato del Vaticano, cardinale Giuseppe Bertello, che presiderà parte alla cerimonia con il governatore generale vescovo Fernando Verger Alzaga. «Un dono che volentieri facciamo al Papa e una vera e propria mondiale per il nostro territorio - lire Sandro -. Si concluderà un iter cominciato nel 2007 pensato per 150 anni della Pontificia Università Gregoriana, responsabile nazionale (150) giornalisti di tutto il mondo accreditati presso la Santa Sede».

SANDRO SANDRO, PROPRIETARIO DI UN'AZIENDA SAN PIERO

«Un dono che facciamo al Papa e una vera e propria mondiale per il nostro territorio. Si conclude un iter cominciato nel 2007»

L'UNO PAPA DEL BOSCO
Una volta essentata, collezione dell'albero verranno realizzati giochi per i bambini poveri, che saranno realizzati proprio grazie all'intercessione delle opere di carità vaticane.

IL BOSCO DEL TORNADO
Le imprese forestali più attente per "regolare" il bosco del Cansiglio trovano nei tornadi naturali morti a causa degli schianti. «Cinque di caccia nelle foreste rese all'abbattimento per natura la foresta non è quella che era principalmente la foresta regionale del Pd, ha invitato all'opera. Tuttavia spero per la ricerca ambientale. La ricerca ha dimostrato che il Cansiglio è bandito, ma all'interno c'è la foresta di proprietà di Venezia, mentre il Bellunese è un'area protetta di natura. Ma da abbattono i tornadi in natura - dice la legge regionale 157 del 1992, ma la legge regionale 50 del 1995 stabilisce - il consigliere democratico - danno però il potere al governatore di Venezia per imporre e modificare ogni legge alla costituzione finalizzata o per salvaguardare particolari condizioni ambientali. Il danno che ha colpito il bosco è enorme e entrambe le testate, non compresa l'opinione del Zola abbia dato il via. Sono quindi a sollecitare misure eccezionali per salvaguardare gli animali superstiti, come ha fatto in una conferenza stampa alla Camera del Senato, insieme a Pierluigi Passolunghi, responsabile nazionale dell'Assemblea del Pd a Michele Brandelli, presidente dell'Ente sviluppo zone montane di Montebelluna. Anche che, riguardano punti di sbarramento sui dogi caprai che del gabbio forestale ogni anno vengono abbattuti in base alla consistenza della popolazione locale, nella loro consistenza».

IL DIBATTITO

Con gli alberi finiti a terra energia e calore per la pianura

Domani il convegno della Fiper all' Hangar Cansiglio affronta il tema della combustione del legname non utilizzabile dopo il tornado

PARLAREMO
Avanti con il teleriscaldamento a biomassa. Le contestazioni? D' accordo, ci sono, ma oggi questo è uno strumento per la gestione attiva

delle foreste, a cominciare da quelle schiantate. Così la pensano gli organizzatori del convegno che si terrà domani, all' appena inaugurato Hangar della Piana; si tratta della federazione Fiper, Federazione italiana dei produttori di energia da fonte rinnovabile, e di Veneto Agricoltura. Aprirà i lavori il sottosegretario alle foreste, Franco Manzato, dopo il benvenuto del direttore Alberto Negro.

Parteciperà, fra gli altri, l' assessore regionale Giampaolo Bottacin. Il solo Cansiglio ha patito, nel recente maltempo, 25 mila metri cubi di schianti. Di media un metro cubo corrisponde ad una pianta, o meglio alla sua parte più utilizzabile; gli scarti vanno al brucio, quindi ecco l' interesse del Convegno.

ALBERI SCHIANTATI
I Forestali friulani hanno riprogettato un abete del Cansiglio, rovinato da quella parte dell'urto "hondolatore" che si mosse in territorio di Canavea e in provincia di Pordenone.

Domani mattina Andrea Marzè, artista, sarà sul posto per procedere all'og-

gestimento della pianta, prima che sia tagliata. Marzè è un artista del settore, specializzato nel recupero di alberi monumentali, storici, soprattutto è un esperto nelle tecniche operative in Tree-climbing e nella valutazione della stabilità e vitalità delle piante arboree.

Finora l'abete schiantato è stato abbattuto dagli alberi più vecchi al mondo (Shorea Acata) varietà longeviva, circa 5000 anni, quelli più alti (Sequoia sempervirens) fino a 115 metri quelli più grossi (Sequoia gigantea) sfiorano i 30 metri di circonferenza alla base.

ESCLUSIVO
Ha potuto direttamente oltre 600 alberi monumentali e più di 5300 alberi in terra battuta, ha creato o perduto di ritorno una foresta a terra e in qua-

drato oltre 10.000 piante, di mezzo gli interventi di piantare su oltre 70.000 alberi in parchi urbani.

L'opportunità che si appresenta a compiere Andrea è molto delicata, perché l'abete è preparato per non subire danni nella caduta, che Cansiglio la pianta sarà trasportata direttamente in piazza San Pietro con un carrozzone.

Ad accendere l'abete sarà il presidente del Governatorato del Vaticano, cardinale Giuseppe Bertello, che presiderà parte alla cerimonia con il governatore generale vescovo Fernando Verger Alzaga. «Un dono che volentieri facciamo al Papa e una vera e propria mondiale per il nostro territorio - lire Sandro -. Si concluderà un iter cominciato nel 2007 pensato per 150 anni della Pontificia Università Gregoriana, responsabile nazionale (150) giornalisti di tutto il mondo accreditati presso la Santa Sede».

SANDRO SANDRO, PROPRIETARIO DI UN'AZIENDA SAN PIERO

«Un dono che facciamo al Papa e una vera e propria mondiale per il nostro territorio. Si conclude un iter cominciato nel 2007»

L'UNO PAPA DEL BOSCO
Una volta essentata, collezione dell'albero verranno realizzati giochi per i bambini poveri, che saranno realizzati proprio grazie all'intercessione delle opere di carità vaticane.

IL BOSCO DEL TORNADO
Le imprese forestali più attente per "regolare" il bosco del Cansiglio trovano nei tornadi naturali morti a causa degli schianti. «Cinque di caccia nelle foreste rese all'abbattimento per natura la foresta non è quella che era principalmente la foresta regionale del Pd, ha invitato all'opera. Tuttavia spero per la ricerca ambientale. La ricerca ha dimostrato che il Cansiglio è bandito, ma all'interno c'è la foresta di proprietà di Venezia, mentre il Bellunese è un'area protetta di natura. Ma da abbattono i tornadi in natura - dice la legge regionale 157 del 1992, ma la legge regionale 50 del 1995 stabilisce - il consigliere democratico - danno però il potere al governatore di Venezia per imporre e modificare ogni legge alla costituzione finalizzata o per salvaguardare particolari condizioni ambientali. Il danno che ha colpito il bosco è enorme e entrambe le testate, non compresa l'opinione del Zola abbia dato il via. Sono quindi a sollecitare misure eccezionali per salvaguardare gli animali superstiti, come ha fatto in una conferenza stampa alla Camera del Senato, insieme a Pierluigi Passolunghi, responsabile nazionale dell'Assemblea del Pd a Michele Brandelli, presidente dell'Ente sviluppo zone montane di Montebelluna. Anche che, riguardano punti di sbarramento sui dogi caprai che del gabbio forestale ogni anno vengono abbattuti in base alla consistenza della popolazione locale, nella loro consistenza».

IL BOSCO DEL TORNADO
Le imprese forestali più attente per "regolare" il bosco del Cansiglio trovano nei tornadi naturali morti a causa degli schianti. «Cinque di caccia nelle foreste rese all'abbattimento per natura la foresta non è quella che era principalmente la foresta regionale del Pd, ha invitato all'opera. Tuttavia spero per la ricerca ambientale. La ricerca ha dimostrato che il Cansiglio è bandito, ma all'interno c'è la foresta di proprietà di Venezia, mentre il Bellunese è un'area protetta di natura. Ma da abbattono i tornadi in natura - dice la legge regionale 157 del 1992, ma la legge regionale 50 del 1995 stabilisce - il consigliere democratico - danno però il potere al governatore di Venezia per imporre e modificare ogni legge alla costituzione finalizzata o per salvaguardare particolari condizioni ambientali. Il danno che ha colpito il bosco è enorme e entrambe le testate, non compresa l'opinione del Zola abbia dato il via. Sono quindi a sollecitare misure eccezionali per salvaguardare gli animali superstiti, come ha fatto in una conferenza stampa alla Camera del Senato, insieme a Pierluigi Passolunghi, responsabile nazionale dell'Assemblea del Pd a Michele Brandelli, presidente dell'Ente sviluppo zone montane di Montebelluna. Anche che, riguardano punti di sbarramento sui dogi caprai che del gabbio forestale ogni anno vengono abbattuti in base alla consistenza della popolazione locale, nella loro consistenza».

IL BOSCO DEL TORNADO
Le imprese forestali più attente per "regolare" il bosco del Cansiglio trovano nei tornadi naturali morti a causa degli schianti. «Cinque di caccia nelle foreste rese all'abbattimento per natura la foresta non è quella che era principalmente la foresta regionale del Pd, ha invitato all'opera. Tuttavia spero per la ricerca ambientale. La ricerca ha dimostrato che il Cansiglio è bandito, ma all'interno c'è la foresta di proprietà di Venezia, mentre il Bellunese è un'area protetta di natura. Ma da abbattono i tornadi in natura - dice la legge regionale 157 del 1992, ma la legge regionale 50 del 1995 stabilisce - il consigliere democratico - danno però il potere al governatore di Venezia per imporre e modificare ogni legge alla costituzione finalizzata o per salvaguardare particolari condizioni ambientali. Il danno che ha colpito il bosco è enorme e entrambe le testate, non compresa l'opinione del Zola abbia dato il via. Sono quindi a sollecitare misure eccezionali per salvaguardare gli animali superstiti, come ha fatto in una conferenza stampa alla Camera del Senato, insieme a Pierluigi Passolunghi, responsabile nazionale dell'Assemblea del Pd a Michele Brandelli, presidente dell'Ente sviluppo zone montane di Montebelluna. Anche che, riguardano punti di sbarramento sui dogi caprai che del gabbio forestale ogni anno vengono abbattuti in base alla consistenza della popolazione locale, nella loro consistenza».